



**Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bergamo)**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025

**DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IN DATA 30 AGOSTO 2022
E
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 23 SETTEMBRE 2022**

FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. MOTTINI"

Via Crotti Graziano n. 12, 24058 Romano di Lombardia (Bg)

Telefono e Fax 0363913 452

Mail scuolainfanzia.mottini@gmail.com- sito web: www.scuolainfanziamottini.it

Sommario

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico
Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Identità della scuola

Natura giuridica e gestionale
Identità cristiana della scuola
Appartenenza alla FISM
Storia della scuola

Cornice di riferimento pedagogico

Idea di bambino
Idea di educazione e scuola
Idea di educatore

La scuola dell'infanzia

Le finalità del processo formativo
Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia
Le competenze in chiave di cittadinanza
I campi d'esperienza
Analisi del contesto socio-culturale
Analisi delle risorse umane
La comunità educante
Analisi delle risorse finanziaria
Analisi delle risorse strutturali e materiali
Canali di comunicazione

PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità della scuola

Il curricolo implicito
Il curricolo esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi
Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

La metodologia

La documentazione

La valutazione

Scuola inclusiva

La normativa
I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale Area della disabilità
Area dei DSA
Area del disagio culturale
Il Piano Annuale Inclusione

Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa

Religiosità
Spiritualità
Insegnamento religione cattolica
Progetto annuale

Continuità

Sezione primavera
Asilo Nido
Continuità con la scuola primaria
Attività per la famiglia

Attività con il territorio

PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE

Partecipazione e gestione

Organi di partecipazione

Regolamento interno e servizi

Piano della formazione

Formazione obbligatoria

Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico

Legittimazione

PARTE QUARTA: ALLEGATI ANNO 2022

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PTOF

- NOTA MINISTERIALE del 18.10 2018 Il piano triennale dell'offerta formativa 2019.2022 e la rendicontazione sociale
- NOTA MINISTERIALE del 28.09.2020 indicazione per l'aggiornamento di documenti strategici dell'istituzione scolastica

RIAPERTURA POST COVID 19

- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023 MIUR 11/08/2022 SINTESI FISM LOMBARDIA AGOSTO 2022

EDUCAZIONE CIVICA

- Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”

INCLUSIONE

- Comma 184 L.107/15 La Buona Scuola (istituzione dell'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica)
- D. LGS n.66/17
- D. LGS n.96/19
- Circolare n.327/20 Emergenza Coronavirus 2020: inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale. A.S. 2020/2021
- Nota del 15 giugno 2020 n.1041 sul PEI
- 07 settembre 2020: pubblicazione del nuovo PEI

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

La scuola dell'infanzia G.B.Mottini di Romano di Lombardia è una **SCUOLA PARITARIA**.

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n.62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”) le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 “Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica”).

Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole dell'infanzia paritarie elaborano tale piano, nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica** ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15marzo1999,n.59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre **entro il mese di ottobre**.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia G.B.Mottini di Romano di Lombardia, coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola.

Il presente documento viene esposto all'albo e una versione ridotta viene consegnata ai genitori all'atto dell'iscrizione.

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Identità della scuola

Natura giuridica e gestionale

La Scuola dell'Infanzia "G.B.Mottini" **in quanto scuola paritaria** si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012);

La scuola paritaria risponde al mandato della Repubblica assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza di non essere l'unica agenzia educativa e del ruolo fondamentale della famiglia.

Identità cristiana della scuola

Per la Scuola dell'Infanzia "G.B.Mottini" **in quanto scuola di ispirazione cristiana** fondamentale è il riferimento alla propria identità e al pensiero educativo cattolico che indirizza il bambino alla vita buona alla luce del Vangelo

Pertanto la scuola si caratterizza come:

- Luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- espressione di **valori** fondamentali scaturiti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia;
- comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
- riferimento culturale educativo per le famiglie;
- comunità capace di offrire una proposta di vita buona alla luce del Vangelo

Appartenenza alla FISM

La rete. In quanto scuola associata all' Adasm- Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli - livello provinciale, regionale e nazionale- e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

Lo stile. La scuola dell'infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza centralità dell'adulto (docente - educatore - genitore - operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e soprattutto capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi ed accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

Storia della scuola

Per poter fare la storia della Scuola dell'Infanzia "G.B.Mottini" di Romano di Lombardia, bisogna rifarsi alla generosità del signor Giovan Battista Mottini di Bergamo. Giovan Battista Mottini, nel suo testamento, lasciava parte dei suoi beni per poter costruire e mantenere un orfanotrofio nella zona del paese detta "Cappuccini". Poiché nell'edificio dell'orfanotrofio mancava spazio per poter continuare

l'esperimento di accoglienza di bambini di famiglie abitanti nella zona, i bambini che non potevano essere condotti all'unico asilo infantile di Romano a causa della distanza, nacque l'idea di costruire ai cappuccini un altro asilo infantile.

Questa meravigliosa idea, grazie alla tenacia della Direzione, dell'Amministrazione, alle generose offerte di persone benefiche e all'appoggio dei contadini del luogo, è diventata realtà la Domenica del 27 Novembre 1955. In quel giorno ci fu la cerimonia di inaugurazione del nuovo edificio con la presenza del vescovo di Bergamo Monsignor Piazzi.

Fu così che anche i bambini della vasta zona rurale di Romano poterono accedere all'asilo infantile con meno difficoltà.

Dal 1956 al 2007 vennero chiamate le Suore della Carità dette di Maria Bambina a condurre l'istituzione educativa.

Diventata Scuola dell'Infanzia paritaria nell'anno 2001 e Fondazione nell'anno 2004, ancor oggi sussistono le motivazioni per cui è nata la scuola, pur essendo cambiate le istanze pedagogico-didattiche per le mutate esigenze del tessuto sociale e civile.

Cornice di riferimento pedagogico

Idea di bambino

«Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Essa promuove quindi sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. »

«In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.»

Attraverso la progettazione la Scuola dell'Infanzia "G.B. Mottini", in linea con le Indicazioni Nazionali, si preoccupa:

- di creare al bambino un ambiente educativo e sereno dove crescere ed esprimersi
- di fargli vivere esperienze significative e concrete per la sua formazione
- di favorire apprendimenti che integrino le differenti forme del fare, del sentire, del pensare e dell'agire
- di dare risposte di senso ai problemi dell'esperienza di vita dei bambini
- di aiutare i bambini a diventare "competenti"

I bambini competenti sono persone che:

- Costruiscono i propri apprendimenti
- Sono "multipli"
- Sono "sociali"
- Imparano facendo e partecipando

Il bambino competente, non è un recipiente da riempire, ma un apprendista attivo; non una "tabula rasa" ma un attivo costruttore di conoscenze che sperimenta "occasioni" di imparare (anche quando nessuno "insegna") nella vita quotidiana, in famiglia, nella scuola.

Idea di educazione e scuola

La nostra scuola paritaria svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Repubblica Italiana per la formazione di ogni persona e per la crescita civile e sociale del Paese. Inoltre riconoscendo il primato della responsabilità educativa alla famiglia, opera e agisce in costante dialogo e

compartecipazione con essa, facendosi attenta allo stesso tempo al contesto sociale in cui è inserita e ai bisogni emergenti dal territorio.

Attraverso il suo servizio la scuola concorre quindi a:

- pieno sviluppo della persona umana, per contribuire a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini
- uguaglianza delle opportunità educative e formative
- superamento di ogni forma di discriminazione, a partire da pregiudizi e stereotipi basati sulla differenza di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali
- accoglienza e l'inclusione, predisponendo una progettazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno (es: disabilità, BES e disagi socio-culturali ed economici)
- valorizzazione delle pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose.
- sviluppo delle competenze, partendo dalle potenzialità di ciascuno
- partecipazione attiva delle famiglie
- apertura al territorio, intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale

Idea di educatore

Le insegnanti e le educatrici fanno propri e organizzano progetti e obiettivi definiti collegialmente.

Vengono definiti i seguenti punti cardine per il ruolo delle educatrici e delle insegnanti:

1. l'ascolto: l'azione educativa è basata sull'ascolto comprensivo capace di cogliere la complessità dell'altro. I bambini apprendono anche osservando e interpretando il comportamento degli adulti nei confronti del mondo sociale e relazionale, delle regole, del rapporto con i problemi e gli imprevisti, della conoscenza presentata nelle sue diverse forme;
2. la sperimentazione consapevole: l'agire educativo è sperimentazione sul campo, deve essere riflessivo, pensato, capace di modificare in itinere percorsi, metodologie e strumenti sulla base dell'osservazione, della documentazione. Fondamentale risulta essere la formazione del personale docente ed educativo per un ripensamento continuo della propria azione educativa.

La proposta dell'educatrice:

- si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo classe;
- tiene conto della globalità della persona;
- aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità;
- stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza;
- crea le condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

La scuola si configura come una comunità di pratiche e quale luogo di produzione costruzione sociale di competenze complesse, situate e distribuite, non acquisibili altrimenti perché si apprende partecipando ad attività e pratiche significative (Lave e Wenger 1991).

Il ruolo dell'insegnante è dunque quello di sostenere i bambini nell'imparare ad imparare: ruolo di costruzione e regia di contesti ricchi e sollecitanti, significativi e flessibili (materiali, attività, persone) per sostenere la partecipazione diversificata ad attività condivise, calibrando con cura l'organizzazione di tempi, spazi, materiali e ponendo ai bambini problemi reali e collegati alle competenze del gruppo.

La scuola dell'infanzia

Le finalità del processo formativo

La Scuola dell'Infanzia Mottini, nell'attuazione del progetto Educativo, tiene presente le dinamiche della vita locale, del territorio e dell'esperienza quotidiana vissuta dai bambini, avendo presente che è proprio durante l'infanzia che si pongono le basi della futura maturità.

Gli elementi educativi, dedotti dalle Nuove indicazioni per il curricolo del 2012, sono:

la maturazione dell'identità, intesa come costruzione dell'immagine positiva di sé ed, essendo scuola di ispirazione cristiana, come capacità di interagire con gli altri e con Dio;

la conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome;

lo sviluppo della competenza, intesa come desiderio di scoprire e conoscere e come acquisizione del saper fare;

lo sviluppo del senso di cittadinanza, intesa come scoperta dell'altro e dei suoi bisogni, della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;

lo sviluppo del il senso religioso, inteso come capacità di aprirsi alle domande di senso della nostra vita.

Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia

Dalle Indicazioni Nazionali

“Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.”

Le competenze in chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali 2012 assumono, nelle finalità generali, come orizzonte di riferimento a cui tendere le competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

1. la comunicazione nella madrelingua,
2. la comunicazione nelle lingue straniere,
3. la competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia,
4. la competenza digitale,
5. l'imparare ad imparare,
6. le competenze sociali e civiche,
7. lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità,
8. la consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze chiave diventano per la nostra scuola la struttura capace di contenere le competenze che riguardano i diversi campi d'esperienza e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo ed a interagire con gli altri.

I campi d'esperienza

Il curriculum si articola attraverso 5 campi di esperienza. I “campi di esperienza” sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono luoghi del fare e dell'agire e opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

- **Il sé e l'altro.** Le grandi domande, il senso morale, l'identità personale, il riconoscimento dell'altro, il vivere insieme.
- **Il corpo e il movimento.** Identità, autonomia, salute, maggiore consapevolezza del proprio corpo.
- **Immagini, suoni, colori.** Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- **I discorsi e le parole.** Comunicazione, lingua, cultura.
- **La conoscenza del mondo.** Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

A ciascun campo di esperienza corrisponde un traguardo di sviluppo che orienta l'azione educativa-didattica dell'insegnante e in base ai quali vengono declinati gli **obiettivi** tenendo in considerazione l'esperienza dei bambini e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Analisi del contesto socio-culturale

La scuola è situata nel quartiere Cappuccini, a nord della città. Dagli anni '50 al decennio scorso, il Territorio ha garantito stabilità lavorativa e sicurezza economica sia alle famiglie locali, che agli immigrati prima dal sud e poi dall'estero. La crisi economica e finanziaria ha minato, negli anni scorsi, la solida economia del Territorio, ma le situazioni di disoccupazione e precarietà lavorativa stanno lentamente diminuendo.

Le situazioni di conclamato disagio sociale si iscrivono a casi limitati e sono comunque già in carico ai servizi sociali. Vi sono famiglie in difficoltà economiche dovute a disoccupazione e precarietà lavorativa di entrambi i genitori.

La percentuale degli stranieri residenti sul territorio cittadino supera il 20%. Le comunità più numerose sono quelle albanese, rumena, marocchina, indiana e senegalese.

La Scuola si caratterizza per una notevole incidenza di alunni con cittadinanza non italiana (intorno al 36%). Diversi alunni stranieri frequentano solamente il secondo e il terzo anno.

Inoltre diverse famiglie straniere scelgono la possibilità dell'anticipo alla primaria.

La scuola collabora con le realtà locali territoriali: la Parrocchia e l'Oratorio, il Gruppo Alpini, l'ATS, l'Azienda consortile Solidalia, l'Amministrazione Comunale, le altre realtà educative del territorio (Spazi gioco, Nidi, Scuole dell'infanzia, Scuola Primaria).

La Scuola individua come bisogno educativo prioritario il benessere del bambino che intende promuovere attraverso la creazione di un ambiente educativo sereno dove crescere ed esprimersi, che lo aiuti a sviluppare il suo innato desiderio di scoprire e conoscere attraverso proposte basate sull'esperienza vissuta.

Non può prescindere, nel suo intento di favorire il benessere del bambino, dal sostenere la genitorialità e coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione di una corresponsabilità educativa.

Analisi delle risorse umane

LA COORDINATRICE cura il buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola, coordina il servizio educativo didattico secondo le norme giuridiche e pedagogiche in vigore e promuove interventi e corsi formativi per docenti e famiglie.

LE INSEGNANTI responsabili primarie dei bambini e della sezione, sono collegialmente impegnate nella programmazione educativa e didattica.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO figura professionale con il compito di essere, all'interno del team docente un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare le situazioni di fragilità e/o disabilità presenti nella scuola.

LA PSICOLOGA che supporta il collegio docenti nell'analisi delle dinamiche di gruppo e del singolo bambino.

IL PERSONALE AUSILIARIO a cui si affidano le competenze organizzative per un ambiente funzionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE responsabile del governo della Scuola e il cui Presidente è legale rappresentante dell'Ente.

La comunità educante

Nella Scuola dell'Infanzia Mottini, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita e di maturazione e per garantire che ogni ambiente sia luogo di formazione, si crede nell'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con il bambino.

La visione della persona nella sua globalità, la *centralità del bambino*, la tensione verso il raggiungimento della sua formazione integrale, le finalità della scuola e l'importanza primaria attribuita alla famiglia rendono la corresponsabilità educativa strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente veramente educante e di crescita. In tale ambiente è così possibile la costituzione di una comunità che si fa luogo di accoglienza, di esperienza, di testimonianza di valori comuni.

Analisi delle risorse finanziarie

La Scuola dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondi Miur
- Fondi Regione Lombardia
- Fondi comunali
- Rette famiglie
- Contributi da genitori su iniziative raccolta fondi

Analisi delle risorse strutturali e materiali

"Il curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni"

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica".

SPAZIO INTERNO

La scuola dell'infanzia è composta dai seguenti spazi:

- un blocco di servizi igienici per la cura e la pulizia personale;
- un grande salone ricreativo per permettere al bambino di esprimere tutto se stesso nel gioco, rafforzando la propria autonomia, libertà e sicurezza;
- cinque sezioni per lo svolgimento delle attività quotidiane inerenti la programmazione e strutturato in modo da promuovere nel bambino interesse, curiosità e la libertà di scegliere;
- una cucina, una dispensa;
- un saloncino che dispone di armadietti per riporre i propri effetti personali;
- la stanza materiale;
- una direzione.

Lo spazio che la scuola offre, risponde ai bisogni di accoglienza, serenità, movimento, sicurezza, stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Lo spazio interno risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire ai bambini momenti di **attività di sezione e di intersezione**. Lo spazio è pensato e strutturato in modo tale che il bambino possa rivivere riti quotidiani che gli trasmettono la stessa sicurezza degli ambienti domestici. Nella scuola gli spazi e gli arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli arredi e gli ambienti.

In ognuna delle cinque sezioni si possono trovare:

- l'Angolo del Calendario
- l'Angolo del Gioco libero
- l'Angolo della preghiera

Nelle cinque sezioni a rotazione si possono trovare anche:

- l'Angolo della cucina
- l'Angolo della lettura
- l'Angolo delle costruzioni.

SPAZIO ESTERNO

Un vialetto d'ingresso per accogliere i bambini e i genitori. Tre piccoli cortili con fiori e piante per momenti ricreativi brevi. Un ampio giardino con spazi ombrosi e giochi ricreativi, zona privilegiata per il gioco libero dei bambini e occasionalmente per le grandi feste.

Una piccola Cappella dove, in momenti particolari, i bambini si ritrovano a pregare insieme.

Canali di comunicazione

I canali ufficiali attraverso cui la scuola comunica con i genitori sono la bacheca della scuola, *il gruppo whatsapp della sezione, la mail* e il sito internet.

PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità della scuola

Il curricolo implicito

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività. La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo, che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile". Si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Un curricolo con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e si intreccia con il curricolo esplicito evidenziato nei campi di esperienza.

Lo spazio

- Accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- Lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

In riferimento allo spazio, sono state mantenute alcune modifiche degli spazi effettuati per l'anno scolastico 2021-2022 per far fronte alle esigenze in seguito al prorogarsi dell'emergenza sanitaria in atto.

La scuola dell'infanzia risponde al diritto costituzionale dei bambini a ricevere un'istruzione ed educazione adeguate al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, ma rispondono anche al bisogno di conciliazione tra famiglia e lavoro. In una fase in cui il virus Covid-19 non risulta ancora sconfitto, la riapertura è soggetta a tutte le regole di prevenzione e salvaguardia della salute. Il fatto che il contatto sociale costituisca uno dei principali veicoli di contagio - e la strategia di distanziamento la prima forma di prevenzione – ha posto importanti questioni da considerare prima della riapertura della nostra scuola anche per questo anno scolastico, alla luce anche delle criticità e dei punti di forza emersi nel corso dell'anno scolastico 2021-2022.

È stato allora necessario ridefinire gli spazi all'interno della scuola.

SPAZIO SEZIONE

Anche per quest'anno si è studiato un ampliamento del concetto di spazio didattico che ha travalicato la sezione in senso stretto ed ha incluso, per le sezioni più piccole, lo spazio del saloncino per reinventarlo attraverso arredi e materiale, soprattutto per il momento della nanna delle Formichine. Come lo scorso anno la necessità di non effettuare dei cambi di luogo ha portato ad una ridefinizione dello spazio sezione, considerando la presenza delle tre fasce d'età. Gli spazi "altri" della scuola hanno trovato posto dentro la sezione stessa che è diventata luogo per il tutto: accoglienza, attività, relazione con l'insegnante e i compagni, luogo dove si mangia, si gioca. E' diventata spazio multifunzionale.

SPAZIO ESTERNO

Sono stati riconcepiti e valorizzati gli ambienti esterni della scuola per garantire ad ogni sezione l'utilizzo funzionale del giardino in alcuni casi ad uso esclusivo ed in altri su turnazione.

La riqualificazione dello spazio esterno adiacente alla sezione ha permesso di svolgere alcune attività didattiche anche all'esterno e in più momenti lungo l'arco della giornata.

SPAZIO PRANZO Il momento del pasto è gestito nello spazio della sezione e non in una sala da pranzo comune dove necessariamente i numeri sono molto alti, dove non è possibile garantire il distanziamento e dove i contatti si moltiplicano.

SPOGLIATOIO I grembiuli non possono essere lasciati a scuola; è stato consigliato un cambio frequente (se possibile giornaliero) del grembiolino. Eventuale corredo personale dei bambini piccoli è tenuto in sezione.

SPAZIO NANNA Il momento della nanna è stato organizzato in uno spazio adeguato. I lettini sono ad uso esclusivo del singolo bambino. Per il corredo e per le lenzuola/coperte della nanna è previsto un lavaggio settimanale.

INGRESSI/USCITE L'accesso dei genitori all'interno della scuola è stato il più possibile limitato e contingentato. Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario in tutti gli altri contesti.

Il tempo

- Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e sulle quali si esercitano.

- A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia).

- Garantire tempi per la riflessione.

Le routine

- Valorizzare e dare un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane.

- Riconoscere la loro valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino.

- Rafforzano sicurezze e autonomie.
- Promuovono competenze sociali. Il bisogno di cura e l'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini è una componente ineliminabile della scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia si fa carico della cura del bambino nella sua globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegna la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.

Lo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione

- Premessa e contesto di ogni rapporto educativo.
- Lo stile educativo dei docenti "si ispira a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli."
- Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare, riflettere; sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Pertanto ci ritroviamo nella seguente definizione:

L'insegnante regista

- L'adulto struttura ambienti e predispone situazioni e attività.
- Assume un ruolo "defilato".
- Osserva e fa evolvere i contesti.
- Promuove il confronto tra i bambini.
- Fa convergere l'esperienza dei bambini verso la padronanza dei sistemi culturali previsti nei diversi campi di esperienza.
- Pone attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini.
- Cura il processo della documentazione per e sul bambino, sui percorsi di esperienza.

La dimensione relazionale

- La scuola dell'inclusione promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione.
- Pone attenzione al fatto che le diversità non diventino disuguaglianze.

La centralità del gioco.

Il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini. Costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni. Rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi, acquisisce regole. Il gioco consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare. Consente ai bambini di mettere in gioco la propria fantasia e creatività. Comunica sentimenti, vissuti, pensieri.

L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola viene organizzato come di seguito indicato:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
8.30-9.30	Accoglienza in salone e poi in sezione. Angoli strutturati: casetta, costruzioni, puzzle, giochi, lettura	<i>Attività comuni previste per il momento dell'ingresso (giochi liberi individuali o in gruppo, autonomie organizzative, conversazioni, ecc.), riordino.</i>
9.30-11.00	Sezione	<i>Attività di sezione: calendario delle presenze, calendario del giorno, del mese, della stagione, del tempo. Conte, momento della preghiera, conversazione. Organizzazione attività secondo il progetto didattico ed articolate in unità di lavoro (individuali, in piccolo o in grande gruppo).</i>
10.50-11.45	Servizi	<i>Turni nei bagni per l'igiene personale e preparazione al pranzo.</i>
11.45-12.45	Sezione	<i>Pranzo.</i>
12.45-13.00	Sezione	<i>Uscita anticipata.</i>
12.45-14.30	Sezione-cortile	<i>Gioco libero.</i>
13.45-14.30	Servizi	<i>Turni nei bagni per l'igiene personale.</i>
14.30-15.45	Sezione	<i>Attività di sezione: organizzazione attività secondo il progetto didattico ed articolate in unità di lavoro (individuali, in piccolo o in grande gruppo), attività libere.</i>
15.45-16.00	Sezione	<i>Uscita.</i>

Si allega il calendario scolastico in vigore per l'anno scolastico 2022/2023 (All.1)

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia Mottini accoglie bambini dai tre ai sei anni suddivisi in cinque sezioni:

- sezione dei Mughetti
- sezione dei Ciclamini
- sezione delle Violette
- sezione dei Fiordalisi
- sezione delle Margherite.

L'organizzazione didattica è strutturata in tempi e spazi diversi.

- ❖ IN SEZIONE (eterogenee), luogo dove i bambini sperimentano e rappresentano l'esperienza e al conoscenza del mondo, spazio che consente di attuare attività organizzate oltre all'approccio di nuove situazioni relazionali.

- ❖ IN INTERSEZIONE (gruppi omogenei): i bambini sono raggruppati in fasce d'età per attività che rispondono ai bisogni specifici e per facilitare l'aggregazione e le dinamiche relazionali tra i pari.
- ❖ IN SALONE/SALONCINO/GIARDINO, luogo di bambini si sperimentano nel gioco, che diventa strumento per valorizzare il rapporto tra i pari, per acquisire regole condivise e per sperimentare la propria autonomia.

Il curricolo esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini, cioè il fare e l'agire del bambino.

Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Qui di seguito vengono riportati i traguardi per lo sviluppo della competenza.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenerle proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

In allegato si trova la progettazione curricolare stessa dalla scuola (All.2)

Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

La progettazione si organizza facendo riferimento ai cinque campi d'esperienza che nel testo delle Indicazioni per il Curricolo vengono definiti come *“luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali”*.

La progettazione annuale viene suddivisa in unità di apprendimento, ogni unità viene stesa in bozza dal collegio docenti che condivide traguardi e obiettivi da raggiungere e alcune esperienze. È lasciata libertà all'insegnante successivamente di organizzare le attività in modo che si concilino con l'andamento della propria classe. Al termine di ogni periodo l'insegnante consegnerà l'unità di apprendimento completa di tutte le attività.

Gli **STRUMENTI** di cui la scuola si avvale sono essenzialmente:

- conversazioni tematiche
- racconti, fiabe
- giochi didattici
- mezzi audio e video

- strategie che coinvolgono la partecipazione ad ogni campo di esperienza
- uscite didattiche.

Al termine dell'anno i progetti vengono verificati dal collegio docenti, partendo dall'osservazione e dagli interessi dei bambini le proposte vengono ripensate per il nuovo anno scolastico. In allegato si trovano i progetti annuali (All.3).

I LABORATORI

I laboratori, visti come spazi strutturati e destrutturati, sono pensati e voluti per dare ai bambini l'opportunità di sperimentare, costruire, imparare e fare divertendosi in attività varie e specifiche. I bambini avranno la possibilità di esprimere e sviluppare le loro capacità e la loro originalità.

- Laboratorio di Athletic Dance per le coccinelle e api
- Laboratorio di Psicomotricità per le formichine.

GRUPPI SEZIONE E DI APPRENDIMENTO In caso di innalzamento dei contagi, sarà necessario rendere il più possibile i gruppi stabili durante la permanenza a scuola per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio. Abbiamo predisposto le attività di intersezione che verranno sospese in caso di innalzamento dei contagi.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici dall'infanzia alla secondaria e che prevede un ripensamento del curriculum scolastico secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali:

- **Costituzione (legalità e solidarietà)** non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'infanzia coinvolge la comunità educante nell'essere scuola paritaria appartenente al sistema nazionale di istruzione e nella costruzione di buone prassi di comunità inclusiva.
- **Sviluppo sostenibile** che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e dalla tutela della "casa comune" (enciclica Laudato Sii di papa Francesco). Come scuole di ispirazione cristiana ci stiamo interrogando su come questi percorsi di scoperta e tutela dell'ambiente si arricchiscono delle dimensioni della meraviglia e della cura per ciò che ci è stato donato.
- **Cittadinanza digitale** ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di legame educativo a distanza.

La metodologia

Progettare per competenze è la cornice pedagogico didattica che permette di realizzare il mandato formativo delle Indicazioni Nazionali.

In primo luogo serve esplorare, entrare in situazione, problematizzare, nel senso di porre e porsi domande, individuare ambiti di ricerca e costruire il senso delle azioni e della proposta formativa.

Seguono l'acquisire i nuovi apprendimenti mediante il loro sviluppo e la formalizzazione, lo strutturare, inteso come rinforzo e consolidamento degli stessi apprendimenti (conoscenze, abilità e disposizione ad agire) in una situazione inedita e di uso reale.

Il pre-scuola e post-scuola è gestito, anche per l'anno scolastico 2022-2023, dall'Associazione CafInchiostro.

La documentazione

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

All'interno della scuola vengono compilati i diari di viaggio, la documentazione verticale e nell'archivio della scuola vengono tenute fotografie che documentano il lavoro svolto.

Per i colloqui individuali durante il corso dell'anno scolastico, si sono mantenuti 3 per ogni bambino della durata di 15 minuti ciascuno. I Gruppi Whatsapp della sezione e la pagina Facebook della scuola sono spazi virtuali che sono stati incrementati per condividere con le famiglie il percorso fatto a scuola.

La valutazione

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino per poterlo sostenere nel suo percorso di crescita. Le insegnanti sono tenute a tenere aggiornati diari e griglie di osservazione per documentare il percorso del bambino.

Al termine di ogni Unità di apprendimento, vengono verificati gli obiettivi raggiunti con le attività proposte ai bambini, l'intero percorso evolutivo è documentato tramite l'osservazione e la **VALUTAZIONE** delle esperienze compiute, così che si possa:

- comunicare gli aspetti significativi alla famiglia, condividendo con i genitori il lavoro di giudizio critico sull'esperienza vissuta;
- aiutare il bambino a fare memoria di ciò che è accaduto nel proprio cammino, per sviluppare la coscienza di sé e del reale;
- modificare la proposta formativa per renderla sempre più rispondente allo scopo e adeguata al gruppo classe.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE :

- osservazione sia occasionale che sistematica dei comportamenti e dei processi di apprendimento durante le attività didattiche
- lettura di immagini con conversazioni individuali e di gruppo
- elaborazioni grafico-pittoriche e plastiche delle esperienze effettuate
- registrazione in itinere delle competenze acquisite attraverso griglie di verifica.

Al termine di ogni anno viene steso il profilo personale. Al termine del terzo anno il profilo viene condiviso con i genitori e trasmesso alla scuola primaria. (all.4)

Scuola inclusiva

Dalle Indicazioni nazionali.

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori

La nostra Scuola dell'Infanzia ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità, attraverso la nostra proposta educativa vorremmo essere sempre più una "SCUOLA INCLUSIVA", cioè una scuola di tutti dove l'adulto ha la capacità di *porsi in ascolto* di ogni singolo bambino, di accoglierlo nella sua peculiarità dando risposte vere ai suoi bisogni di bambino di oggi che deve essere aiutato a diventare l'adulto di domani.

La Scuola dell'Infanzia Mottini si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona).

La normativa

- Legge 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Decreto ministeriale luglio 2011;
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si legge che: «L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, **viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali** (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale».

A-Area della disabilità. La scuola è chiamata a:

- facilitare la presenza dell'alunno diversamente abile attraverso l'organizzazione degli spazi in modo da non ostacolare i movimenti e le possibilità di vivere lo spazio interno ed esterno
- sostenere il percorso educativo didattico con la presenza di personale qualificato;
- integrare la propria azione a quella del territorio;
- ascoltare e accogliere le famiglie
- elaborare un Profilo dinamico funzionale (PDF) e un Piano Educativo individualizzato (PEI) per orientare la propria azione educativa e coordinarla all'interno della scuola con le diverse figure che si occupano del bambino

B-Area dei disturbi specifici apprendimento (DSA).

– «La Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo del miglior sviluppo possibile – del bambino in tutto il percorso scolare, e non solo. Occorre tuttavia porre attenzione a non precorrere le tappe nell'insegnamento della letto-scrittura, anche sulla scia di dinamiche innestate in ambiente familiare o indotte dall'uso di strumenti multimediali. La Scuola dell'Infanzia, infatti, "esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali". Invece, coerentemente con gli orientamenti e le indicazioni che si sono succeduti negli ultimi decenni, la Scuola dell'Infanzia ha il compito di "rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini", promuovendo la maturazione dell'identità personale, in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici,

motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), mirando a consolidare “le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino

C-Area del disagio. Progettualità interculturale

La scuola dell'infanzia si caratterizza, da sempre, per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie e il territorio esprimono. La situazione attuale vede la scuola confrontarsi con una società **pluralista** caratterizzata da una situazione di **multiculturalità** che divide sempre più le persone in nome di culture differenti da **salvaguardare** e **difendere** “da” e “contro” altre culture. In questa situazione di difficoltà educativa, la scuola è chiamata ad elaborare (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), attuare (attraverso l'azione didattica e organizzativa) e vivere (assumendo stili e atteggiamenti) un progetto che, prendendo atto delle **differenze** che caratterizzano la storia di ogni persona, ponga le basi per la **valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo “con” e “tra” persone e “con” e “tra” culture**. La linea educativa che dobbiamo assumere è l'ottica **interculturale** che evita divisioni e separazioni e permette a tutti di sentirsi accolti in una **comunità**. Il progetto interculturale presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la **condivisione** di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa.

La persona, **ogni persona, è valore di per sé**. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell' **accoglienza** di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. **Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita**.

E' questo un momento importante del progetto interculturale della nostra scuola. **L'incontro tra le persone è il vero incontro tra le culture**. Questa attenzione alla persona deve diventare linea guida per il Collegio dei docenti e stile che caratterizza l'azione didattica e le scelte di ogni singolo insegnante. La scuola allora, valorizzando ogni persona, si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso

Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana.

La Scuola ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i bambini e, in particolare, dei BES (Bisogni Educativi Speciali);

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Entro la fine di Giugno deve essere approvato dal Collegio docenti il PAI per l'anno scolastico in corso. A Settembre il PAI verrà adattato in base alle risorse stanziare dal CDA per l'anno scolastico successivo.

Il P.E.I. La nota del 07/09/2020 introduce il nuovo P.E.I., la scuola ha adottato il nuovo P.E.I messo a disposizione dall'Adasm redatto dal coordinamento pedagogico in collaborazione con la referente dello sportello inclusione, dott.ssa Elena Lazzaroni.

Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa

Sono TRE le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia: religiosità, spiritualità Insegnamento religione cattolica.

Religiosità

le domande di senso e il bisogno universale di significato

L'aspetto religioso è così la dimensione della vita umana: l'uomo, per il fatto stesso che vive, pone la domanda di un destino, domanda che implica la necessità della risposta.

La scuola dell'Infanzia è l'età dei grandi perché. Particolare cura, verrà messa per "coltivare" il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso

Spiritualità

l'adesione del Cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri"

Insegnamento religione cattolica

La progettazione di IRC offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso un tema che viene scelto annualmente dal Collegio Docenti, la Scuola nell'arco del triennio persegue alcuni **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza qui di seguito riportati.

Il sé e l'altro Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Progetto annuale IRC (Allegato 3)

Continuità

Continuità con il Nido/ Sezione primavera e la Scuola primaria

Particolare attenzione è riservata dalla nostra scuola al passaggio dei bambini sia dal Nido o dalla famiglia alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per garantire un percorso formativo unitario, caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa.

E' per questo motivo che, sia con la Scuola primaria che con i Nidi del territorio, si è lavorato per :

- La creazione di una commissione continuità per l'organizzazione delle fasi di passaggio
- L'organizzazione di momenti di interazione tra educatori e insegnanti, finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini per la continuità
- Predisposizione di momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni e momenti di verifica

In particolare, nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia ogni bambino si trova:

- ad affrontare un nuovo ambiente;
- a modificare legami;
- a intessere nuove relazioni che comportano nuovi adattamenti e nuovi equilibri.

I nidi e le scuole dell'infanzia hanno il medesimo compito di accompagnare la crescita di bambini e bambine dai primi mesi di vita fino al passaggio alla scuola primaria anche se sono contrassegnati da differenze educative e organizzative funzionali alle diverse fasi di sviluppo.

La continuità è:

- filo conduttore;
- ponte tra nido e scuola dell'infanzia;
- connessione di sguardi sui bisogni fondamentali dei bambini nei primi anni di vita;
- riflessione sullo sviluppo dei bambini e sui significati connessi ai loro bisogni evolutivi;
- condivisione dell'idea di bambino come scelta pedagogica fondante e coerente.

Attività per la famiglia

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (All.6)

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise”(dalle Indicazioni per il curricolo)

L'attività per la famiglia" si propone di:

- valorizzare l'incontro scuola-famiglia come occasione di scambio di conoscenze, di confronto e di sostegno
- offrire una consulenza pedagogica attraverso incontri formativi assembleari tenuti da un esperto
- informare i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni attraverso le assemblee di sezione
- giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico attraverso incontri individuali tra genitori e docenti
- creare momenti aggregativi tra le famiglie

I momenti di incontro:

- Open day
- Incontri informativi con i genitori dei bambini nuovi iscritti

- Incontri assembleari di presentazione del P.T.O.F.
- Assemblee di sezione
- Colloqui individuali
- Sportello di ascolto (con personale specialistico): è uno spazio di dialogo, promosso dall'Azienda Consortile Solidalia in collaborazione con le Istituzioni scolastiche ed educative del territorio della fascia 0-6, offerto ai genitori che desiderano approfondire, chiarire e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione, il dialogo con i propri figli

Attività con il territorio

La scuola crea una collaborazione educativa con:

- Amministrazione comunale e provinciale
- Istituto comprensivo
- ATS
- Biblioteca comunale
- Musei
- Polizia Locale
- Comando territoriale dei VV.FF. e Protezione civile
- Ufficio Diocesano per la Pastorale scolastica
- DASM-FISM
- Associazioni locali di volontariato
- Psicologa
- Alpini

PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE

Partecipazione e gestione

Organi di partecipazione

COLLEGIO DEI DOCENTI responsabile diretto dell'organizzazione culturale e didattica della Scuola: cura la programmazione dell'azione educativa e didattica; formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente regolamento e del regolamento interno; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà allo scopo di individuare le strategie più adeguate per la loro utile integrazione; di intesa con gli organi collegiali e l'ente gestore predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione. Il collegio si riunisce di norma una volta al mese.

L'ASSEMBLEA GENERALE che si svolge ad inizio anno ha come scopo quello di illustrare il PTOF, il progetto didattico, l'organizzazione della scuola e i compiti dei rappresentanti di sezione; l'assemblea che si svolge a fine anno ha ed infine l'assemblea di fine anno ha quello di verificare la programmazione annuale

L'ASSEMBLEA DI SEZIONE è composto dai genitori e dall'insegnante di sezione. Si riunisce tre volte all'anno ed ha come scopo quello di informare i genitori sull'andamento della sezione.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE è composto dalla coordinatrice, dagli insegnanti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione. Si riunisce con il compito di formulare al collegio dei docenti e degli organismi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE responsabile del governo della Scuola e il cui Presidente è legale rappresentante dell'Ente.

Organizzazione delle risorse professionali.

Sono stati assegnati nuovi compiti e ruoli: referente COVID (coordinatrice). Si è incrementata la collaborazione con medico competente e con il proprio RSPP.

Si sta valutando di prevedere per la seconda parte dell'anno la presenza di personale specialistico per laboratori (psicomotricista, esperto di teatro, esperto di musica...).

Anche per quest'anno si è previsto il sostegno al lavoro educativo da parte della psicologa, in presenza o da remoto in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria in atto.

Regolamento interno e servizi

Nel regolamento interno vengono esplicitate le modalità di iscrizione alla scuola dell'infanzia e le norme per un corretto andamento della vita scolastica.

Sempre nel regolamento sono spiegati i servizi offerti dalla scuola con la relativa modulistica. (All.7)

Il servizio della refezione scolastica viene gestito dalla Ditta Laristor, la cucina è interna alla scuola si allega il menù (All.8)

Piano della formazione

Formazione obbligatoria

Per la formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso): il personale ha svolto i vari corsi sulla formazione obbligatoria e i relativi aggiornamenti

Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico

– per l'aspetto culturale, pedagogico e didattico: corsi proposti dall'Adasm Fism per il Collegio Docenti

– per il coordinamento di rete:

la coordinatrice è referente di zona per il coordinamento zonale di Romano. Il coordinamento si riunisce ogni due mesi e le tematiche sono: il RAV, la didattica per competenze, confronto e supporto rispetto alle difficoltà nella gestione delle singole scuole.

- *Formazione referenti COVID;*
- *Formazione COVID per personale e famiglie;*
- *Formazione e aggiornamento sicurezza e privacy;*

DISINFEZIONE, STERILIZZAZIONE E PULIZIA

E' garantita una pulizia approfondita giornaliera con detergente neutro e una igienizzazione periodica degli ambienti, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che sono disinfettate regolarmente. Una particolare attenzione è rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, questi sono ad uso di un singolo "gruppo" di bambini. E' garantito un buon ricambio dell'aria in tutte le stanze, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.

Legittimazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale è stato deliberato dal Collegio Docenti in data 30/08/2022 e adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/09/2022.



FONDAZIONE
“SCUOLA DELL’INFANZIA G. B. MOTTINI”

Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bergamo)

ALL.B

OGGETTO: calendario scolastico a.s. 2022/23

<i>Inizio delle lezioni</i>	Martedì 6 settembre 2022 inizio inserimento nuovi iscritti mercoledì 7 settembre 2022 già frequentanti
<i>Termine delle lezioni</i>	venerdì 30 giugno 2023
<i>Vacanze natalizie</i>	da venerdì 23 dicembre 2022 a venerdì 6 gennaio 2023
<i>Vacanze pasquali</i>	da giovedì 6 aprile 2023 a martedì 11 aprile 2023
<i>Altre festività</i>	TUTTE LE DOMENICHE martedì 1 novembre 2022 – Ognissanti giovedì 8 dicembre 2022 – Immacolata Concezione martedì 25 aprile 2023 – Festa della Liberazione lunedì 1 maggio 2023 – Festa del Lavoro venerdì 2 giugno 2023 – Festa della Repubblica
CARNEVALE	CARNEVALE: lunedì 20 e martedì 21 febbraio 2023
<i>Altri giorni di sospensione deliberati dal CDA</i>	lunedì 31 ottobre 2022 venerdì 9 dicembre 2022 lunedì 24 aprile 2023
<i>Festa Patronale Comune di Romano di Lombardia</i>	mercoledì 14 settembre 2022

Il presidente

FONDAZIONE “SCUOLA DELL’INFANZIA G.B. MOTTINI”

Via Crotti Graziano n. 12, 24058 Romano di Lombardia (Bg)

C.F. 83000070165 – P.I. 01330750165

Telefono e Fax 0363.913452

E-mail: scuolainfanzia.mottini@gmail.com

E-mail Pec: scuolamottini@pec.it

Sto web: www.scuolainfanziamottini.it

Allegato 2: CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

FONTE DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012			
COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI					
TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	<p>IL SE' E L'ALTRO Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi</p>	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le proprie emozioni » Esprime le proprie emozioni » Regola le proprie emozioni » Si accorge delle emozioni degli altri » Rispetta le emozioni degli altri » Riconosce i bisogni degli altri » Si sente parte di un gruppo » Accetta e rispetta le regole del contesto scuola » Comprende la funzione regolativa di una norma » Comprende e rispetta i ruoli » Rispetta norme e regole per la sicurezza » E' consapevole dei comportamenti corretti per la propria sicurezza » Rispetta ritmi e turnazioni » Partecipa attivamente alle attività » Interagisce e collabora nel gioco 	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le proprie emozioni » Si accorge dei bisogni altrui » Si sente parte di un gruppo » Accetta le regole del contesto scuola » Rispetta semplici regole di sicurezza » Assume comportamenti corretti per la propria salute » Partecipa alle attività di gruppo » Relaziona in piccolo gruppo » Interagisce positivamente con gli altri nel gruppo di gioco » Collabora in un piccolo gruppo di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia, paura » Scopre di appartenere ad un gruppo » Scopre le regole del contesto scuola » Accetta i NO » Inizia a partecipare alle attività di gruppo » Relaziona con uno o due bambini nel gioco 	<ul style="list-style-type: none"> » É consapevole ed esprime le proprie emozioni » Riconosce e accoglie/rispetta le emozioni degli altri » Ha maturato una sufficiente fiducia in sé stesso » Ha costruito relazioni significative all'interno di un gruppo » È partecipe e propositivo nei diversi contesti » Condivide esperienze, giochi, materiali, tempi e spazi » Ha interiorizzato alcune regole di comportamento » Si pone domande di senso

<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p>	<p>cambiamenti.</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare,) confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con gli adulti e i bambini. Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti, dei doveri delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per definire le regole</p>	<p>» Interagisce e collabora nel lavoro</p> <p>» Presta il suo aiuto</p> <p>» Collabora in vista di un progetto</p> <p>» Si accorge dei diversi modi di essere</p> <p>» Rispetta i diversi modi di essere</p> <p>» Relaziona positivamente con gli altri</p> <p>» Si fa domande sul perché delle cose</p> <p>» Si fa domande su questioni etiche</p>			
<p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>				

IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
<p>Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Esplora potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere</p>	<ul style="list-style-type: none"> » Ha raggiunto una buona autonomia pratica » Si tiene pulito e in ordine » Osserva pratiche di igiene personale e di cura di sé » Individua comportamenti dannosi per la propria salute » Nomina e indica le parti del corpo » Scopre e conosce il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale » Si accorge della propria crescita fisica » Rappresenta il corpo fermo e in movimento sul piano grafico » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) » Controlla la forza del proprio corpo » Si coordina con gli altri nei giochi di gruppo » Coordina i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi » Ha raggiunto una 	<ul style="list-style-type: none"> » Prova a fare da sé » Consolida la propria autonomia pratica » Osserva pratiche di igiene personale » Individua e nomina le principali parti del corpo » Rappresenta il corpo in modo completo » Consolida schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) » Lancia e afferra una palla » Salta ostacoli » Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo » Esercita la coordinazione oculo-manuale » Mantiene l'attenzione per tempi adeguati » Porta a termine semplici compiti e consegne » Individua da solo ciò che serve per un compito o un'attività Memorizza poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> » Prova a fare da sé » Prova a vestirsi da solo » Controlla gli sfinteri » Agisce in bagno con l'aiuto di un adulto o di un compagno più grande » Individua le principali parti del corpo » Disegna l'omino » Cammina e corre » Salta a piedi disuniti » Striscia e rotola » Impugna, infila, sfilta, strappa, appallottola, sbottona... » Presta attenzione a chi gli parla » Porta a termine semplici consegne » Memorizza semplici conte e brevi filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> » Ha maturato una buona autonomia in ordine a cura di sé, alimentazione e igiene personale » È consapevole della propria corporeità » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base » Ha affinato la coordinazione oculo-manuale » È curioso e si appassiona alle cose » È consapevole e soddisfatto dei percorsi vissuti » È attento alle consegne e porta a termine compiti in modo autonomo » Porta a termine un compito assegnato con cura e organizzazione

	<p>spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); scopre il sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>buona coordinazione oculo-manuale</p> <ul style="list-style-type: none"> » Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo » Esercita le potenzialità ritmiche del proprio corpo » Presta attenzione alle consegne » Assume iniziative » Si adegua a situazioni nuove » Porta a termine compiti in autonomia » Organizza un lavoro in autonomia » Individua le procedure, le risorse e gli strumenti per portare a termine un'attività » Individua un problema » Risolve semplici problemi da solo » Utilizza semplici strategie di memorizzazione » Organizza le informazioni » Ricorda informazioni e consegne multiple date e voce 			
--	---	--	--	--	--

<p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>in movimento LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.</p>				
<p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme IL CORPO E IL MOVIMENTO Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni,</p>				

	<p>sentimenti, (argomentazioni) attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</p> <p>Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole</p>				
<p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Sa comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole</p>				

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA E COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA

TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Immagini suoni e colori Comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione I DISCORSI E LE PAROLE Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre</p>	<p>» Possiede tutti i fonemi » Usa un repertorio linguistico completo e appropriato » Utilizza frasi semplici e complesse » Ascolta e comprende i discorsi altrui » Ascolta e comprende narrazioni » Narra eventi personali » Riassume un breve racconto seguendo una logica temporale » Descrive situazioni » Inventa storie con l'ausilio di una traccia » Inventa finali diversi a storie ascoltate » Formula ipotesi sul contenuto dei testi letti » Interagisce con gli altri rispettando i turni di parola » Interagisce con gli altri ponendo domande » Interagisce con gli altri in modo pertinente » Partecipa attivamente alle conversazioni » Ascolta gli altri nella conversazione » Familiarizza con la lingua scritta » Riconosce alcuni fonemi scritti</p>	<p>» Si esprime in modo chiaro da un punto di vista fonologico (mancano pochi fonemi: R e S preconsonantica) » Usa un repertorio linguistico appropriato » Usa correttamente nomi, verbi e aggettivi » Formula frasi di senso compiuto » Ascolta e comprende consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Narra semplici episodi personali in modo logico » Riassume una narrazione con l'ausilio di immagini (circa 4 sequenze) » Inventa storie a partire da un libro illustrato » Pone domande pertinenti » Chiede aiuto per sé » Comunica i suoi bisogni » Interviene nella conversazione » Interviene in modo pertinente » Familiarizza con la lingua scritta » Familiarizza con giochi metalinguistici » Scrive il proprio nome</p>	<p>» Parla in modo comprensibile » Formula semplici frasi » Usa correttamente nomi e verbi » Ascolta e comprende semplici consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Legge immagini » Racconta guidato e con l'aiuto di immagini » Racconta semplici episodi personali » Riporta episodi con orientamento temporale (prima-dopo) » Chiede aiuto per sé » Comunica i suoi bisogni » Interviene se sollecitato</p>	<p>» Si esprime chiaramente da un punto di vista fonologico » Utilizza con proprietà la lingua italiana » Ascolta e comprende messaggi, consegne e narrazioni » Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze » Partecipa alle conversazioni in modo pertinente » Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</p>

	<p>spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, e sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce alcune lettere scritte » Ricerca rime e assonanze » Ricerca somiglianze semantiche » Divide in sillabe » Ricompono sillabe » Trova parole data la sillaba o fonema iniziale » Scrive il proprio nome con consapevolezza fonologica » Memorizza semplici parole in un'altra lingua 			
--	---	--	--	--	--

COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA E COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie Sperimenta e combina elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza » Ordina in base alla lunghezza » Ordina in base all'altezza » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo » Individua analogie e differenze fra oggetti/persona » Stabilisce relazioni di tipo logico tra oggetti, persone » Stabilisce relazioni spaziali in riferimento a sé e tra le cose e/o le persone » Misura oggetti e spazi utilizzando strumenti non convenzionale » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi-domani » Si orienta nella dimensione temporale: prima- adesso-dopo » Conosce i giorni della 	<ul style="list-style-type: none"> » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza: piccolo - medio - grande » Confronta altezze: alto - basso » Confronta lunghezze: lungo - corto » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo » Riconosce la propria posizione nello spazio » Stabilisce semplici relazioni spaziali (sopra/sotto, in alto/in basso, dentro/fuori) » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi » Si orienta nella dimensione temporale: prima- adesso/adesso-dopo » Colloca le azioni quotidiane nei momenti della giornata: mattino, pomeriggio, sera » Riproduce ritmi binari » Numera fino a 10 	<ul style="list-style-type: none"> » Conosce i colori » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza (grande e piccolo) » Riconosce forme diverse » Nomina cerchio e quadrato » Individua semplici relazioni spaziali » Si orienta nella dimensione temporale: giorno-notte » Si orienta nel tempo della giornata scolastica » Numera fino a 5 » Quantifica tanti/pochi 	<ul style="list-style-type: none"> » Dimostra le prime abilità di tipo logico: relazioni, seriazioni, insiemi, » Ha interiorizzato le coordinate spaziali » Ha interiorizzato le coordinate temporali » Numera e quantifica » Osserva, pone domande, descrive, sperimenta, stabilisce relazioni tra le cose, il tempo e la natura

	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>settimana e la loro successione temporale</p> <p>» Conosce le stagioni e la loro successione temporale</p> <p>» Elabora ritmi ternari e sequenze</p> <p>» Numera fino a 20 (cardinalità)</p> <p>» Numera fino a 10 (ordinalità)</p> <p>» Quantifica fino a 10</p> <p>» Riconosce il simbolo grafico (fino a 10)</p> <p>» Pone domande sulle cose e la natura</p> <p>» Descrive e confronta fatti ed esperienze</p> <p>» Effettua semplici indagini/verifiche</p> <p>» Elabora ipotesi</p> <p>» Formula spiegazioni sulle cose, il tempo e la natura</p> <p>» Utilizza un linguaggio specifico</p>	<p>» Quantifica fino a 5</p> <p>» Descrive semplici fatti ed eventi riferiti alle cose, il tempo e la natura</p>		
--	--	---	---	--	--

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta</p>	<p>» Ascolta il punto di vista degli altri</p> <p>» Rispetta il punto di vista degli altri (si decentra)</p> <p>» Motiva le proprie scelte di fronte agli altri</p> <p>» Sostiene la propria opinione</p> <p>» Prende insieme ai compagni delle decisioni per realizzare un lavoro/progetto</p> <p>» Collabora alla realizzazione di un'attività</p> <p>» Individua le risorse necessari per organizzare un progetto di gioco o di lavoro</p> <p>» Individua ruoli diversi all'interno di un gioco o un lavoro</p> <p>» Assume ruoli diversi in un gioco o in un lavoro</p> <p>» Assume compiti/responsabilità diversi in un gioco o un lavoro</p> <p>» Individua sostegni e possibili aiuti per risolvere un problema</p> <p>» Chiede aiuto quando occorre</p> <p>» Ricerca autonomamente</p>	<p>» Ascolta il punto di vista degli altri</p> <p>» Esprime la propria opinione</p> <p>» Collabora in vista di un gioco</p> <p>» Sa stare nel gruppo di gioco, condividendone le scelte</p> <p>» Chiede aiuto quando occorre</p> <p>» Prova a fare da solo</p> <p>» Esprime soddisfazione rispetto a una conquista</p> <p>» Individua le difficoltà incontrate in un'esperienza</p>	<p>» Esprime accordo e disaccordo</p> <p>» Esprime semplici opinioni</p> <p>» Sa stare in un gioco in piccolo gruppo</p> <p>» Chiede aiuto al bisogno</p> <p>» Prova a fare da solo</p> <p>» Esprime soddisfazione rispetto ad una conquista</p> <p>»</p>	<p>» Prende l'iniziativa nel gioco e nel lavoro</p> <p>» Organizza attività di gioco o di lavoro in modo autonomo</p> <p>» Sa collaborare nel gioco e nel lavoro</p> <p>» Individua problemi e ricerca soluzioni</p> <p>» Si mette alla prova in compiti e attività inediti</p> <p>» Chiede o trova aiuto quando occorre</p> <p>» Rilegge in modo riflessivo un'esperienza vissuta compiendo semplici valutazioni</p>

	<p>quantità. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>soluzioni di fronte ad un problema reale</p> <ul style="list-style-type: none">» Si mette alla prova in compiti nuovi» Individua le criticità rispetto ad un'esperienza vissuta» Individua le positività rispetto ad un'esperienza vissuta» Fa una valutazione di un'esperienza vissuta			
--	--	--	--	--	--

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI DEL PROFILO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PER CAMPI	OBIETTIVI LIVELLO AVANZATO Indicativamente anni 5	OBIETTIVI LIVELLO INTERMEDIO Indicativamente anni 4	OBIETTIVI LIVELLO INZIALE Indicativamente anni 3	EVIDENZE OSSERVABILI
<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali)</p> <p>» Ascolta brani musicali</p> <p>» Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione</p> <p>» Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell'ambiente e suoni/rumori del corpo</p> <p>» Produce musica attraverso il corpo</p> <p>» Produce musica attraverso strumenti non convenzionali</p> <p>» Produce musica con semplici strumenti</p> <p>» Si esprime attraverso il canto</p> <p>» Sperimenta semplici sequenze sonoro - musicali con la voce, con il corpo o con semplici strumenti</p> <p>» Si esprime attraverso il disegno</p> <p>» Si esprime attraverso la pittura</p> <p>» Si esprime attraverso il materiale plastico</p> <p>» Usa con creatività tecniche, strumenti e</p>	<p>» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali)</p> <p>» Ascolta brani musicali</p> <p>» Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione</p> <p>» Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell'ambiente e suoni/rumori del corpo</p> <p>» Produce musica attraverso il corpo</p> <p>» Produce musica attraverso strumenti non convenzionali</p> <p>» Si esprime attraverso il canto</p> <p>» Si esprime attraverso il disegno</p> <p>» Usa con creatività tecniche, strumenti e materiali differenti</p> <p>» Fruisce di opere d'arte</p> <p>» Legge un'opera d'arte</p> <p>» Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale</p> <p>» Esprime semplici giudizi rispetto ad un'opera o musica</p> <p>» Interpreta ruoli diversi all'interno di una storia drammatizzata</p>	<p>» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali)</p> <p>» Ascolta brani musicali</p> <p>» Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione</p> <p>» Discrimina suoni e rumori</p> <p>» Produce musica attraverso il corpo</p> <p>» Si esprime attraverso il disegno</p> <p>» Dà un significato ai propri disegni/scarabocchi</p> <p>» Si esprime attraverso la pittura</p> <p>» Sperimenta diverse tecniche di pittura</p> <p>» Fruisce di opere d'arte</p> <p>» Dice mi piace/non mi piace di fronte ad un'opera o musica</p> <p>» Interpreta ruoli all'interno nel gioco simbolico</p> <p>» Interpreta ruoli all'interno di un racconto guidato</p> <p>» Conosce la propria storia personale: legami familiari</p>	<p>» Sperimenta il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo semplici strumenti</p> <p>» Ha sviluppato interesse/curiosità per la musica e l'arte in genere</p> <p>» Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative differenti</p> <p>» E' consapevole della propria storia personale e familiare</p> <p>» Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura e del proprio territorio</p>

	<p>I DISCORSI E LE PAROLE Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>materiali differenti</p> <ul style="list-style-type: none"> » Usa in modo appropriato e autonomo tecniche, strumenti e materiali differenti » Fruisce di opere d'arte » Legge un'opera d'arte » Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale » Esprime un'opinione o un giudizio rispetto ad un'opera o musica » Interpreta ruoli all'interno di una drammatizzazione » Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti diversi » Scopre la storia personale dei compagni » E' consapevole della propria storia » Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura » Individua alcuni luoghi caratteristici del proprio territorio 	<p>Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti</p>		
--	---	---	---	--	--



Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bergamo)

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE **PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

PROGETTAZIONE DIDATTICA: "IL MONDO INTORNO A ME, IL MIO MONDO"

“Il bambino non “impara”, ma costruisce il suo sapere attraverso l’esperienza e le relazioni con l’ambiente che lo circonda.” (Maria Montessori)

La proposta educativa di quest'anno si articolerà attorno ad esperienze che metteranno i bambini in condizione di esplorare e scoprire la realtà che li circonda. Tema principale che accompagnerà quest'anno scolastico, è legato alla “Cittadinanza”. Sviluppare il senso della cittadinanza e vivere le prime esperienze di cittadinanza, significa scoprire in primis noi chi siamo, avere rispetto del nostro corpo, conoscerne le sue parti per poi aprirci verso gli altri, i loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro e al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. La consapevolezza di essere soggetto di diritti e il saper riconoscere negli altri pari condizioni, possono incentivare l’autostima dei bambini, sostenendo lo sviluppo dei valori condivisibili e migliorando le relazioni interpersonali a scuola e nel tempo libero. La scuola è l’ambito privilegiato, anche se non l’unico per la formazione della cittadinanza attiva, in quanto contribuisce alla comprensione della realtà vicina e lontana. Nella scuola dell’Infanzia si dovranno trasmettere conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti. Educare alla cittadinanza è anche un’occasione per costruire all’interno delle nostre sezioni, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, il saper dare significati nuovi alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva. Sviluppare il senso di cittadinanza rimanda anche ad uno stretto legame con l’ambiente naturale inteso come capacità di accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti della natura e del territorio che ci circonda.

1° U.D.A

PICCOLO GUFO VA A SCUOLA

- imparare a regolare le proprie emozioni in relazione al distacco, alla separazione.
- maturare fiducia ad affrontare esperienze nuove.
- riconoscersi appartenente ad una dimensione allargata.
- imparare a fare da sé.
- Condividere le esperienze del proprio gruppo.

2° U.D.A

IO SONO COME UN ALBERO.

- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo.
- Rispettare lo spazio grafico
- Discriminare e classificare oggetti e materiali presenti nel contesto di apprendimento.
- Ampliare il lessico (parti del corpo, azioni, parti della pianta, nomi delle piante ecc.)
- Manifestare curiosità durante le attività
- Esplorare l’ambiente utilizzando i sensi e descriverne le proprietà percepite
- Partecipare a semplici esperienze scientifiche
- Saper fare ipotesi e confrontarle con quelle degli altri

- Dare spiegazioni
- Individuare le fasi di un processo
- Rispettare gli esseri viventi
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente

3° U.D.A

GENTILI CON GLI ALTRI

- Rispettare le regole di convivenza
- Risolvere situazioni problematiche
- Ampliare abilità attentive e di ascolto
- Saper collaborare con i compagni (abilità cooperative)
- Avviarsi alla comprensione del punto di vista dell'altro
- Sviluppare un atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità ed esprimere le proprie idee
- Rafforzare abilità di autonomia nella gestione di materiali e di attività individuali

4° U.D.A

GENTILI CON IL MONDO, SUPEREROI ECOLOGICI

- Capire l'importanza del proprio contributo alla vita della comunità (famiglia e scuola)
- Riconoscere le realtà principali del proprio territorio
- Esplorare diversi mezzi espressivi e la sperimentazione di più tecniche.
- Riflettere sui discorsi altrui e riconosce il parere degli altri.
- Sviluppare tempi di attenzione e di ascolto sempre più adeguati all'interno della comunità scolastica.

PROGETTO IRC: ACCOGLI LA MIA LUCE!

Il filo conduttore del percorso annuale è la luce, simbolo ricorrente di tutte le religioni e della religione cristiana in particolare. La luce è intesa metaforicamente come fonte di conoscenza: l'intento del progetto è infatti quello di fare luce su temi, argomenti e personaggi biblici, che possano valorizzare la dimensione religiosa nei bambini e aiutarli a esprimerla e integrarla nello sviluppo della propria identità.

- La luce di un sorriso: riconoscere il valore di gesti parole regole di comportamento che era caratterizzano l'appartenenza a un gruppo
- Sia la luce!: comprendere che le bellezze del Creato sono un dono di Dio e meritano gratitudine, cura e rispetto
- Rivestiti di luce!: attraverso l'ascolto dei brani biblici sui Profeti imparare ad interagire con il gruppo in modo costruttivo e impegnarsi per il bene comune
- La gioia del Natale: cogliere il messaggio cristiano del Natale e conoscere gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù
- Festa delle lue: conoscere alcuni aspetti dell'ambiente geografico e storico in cui è vissuto Gesù durante la sua infanzia
- Parole che illuminano: conoscere la parabola della lampada, raccontata da Gesù, e scoprirne il suo significato
- Guidato dalla luce: attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli su alcuni miracoli di Gesù che Dio è un Padre misericordioso per gli uomini
- La luce di Gesù Risorto: collegare le vicende della settimana Santa ai rispettivi segni e simboli e cogliere il messaggio religioso della Pasqua
- Siate la luce del mondo: intuire che la Chiesa è una comunità di persone che si sentono amate da Dio Padre e sono pronte a condividere questo amore.

PROGETTO FONOLOGICO : UN MONDO DI PAROLE

Il progetto "Un mondo di parole" si propone di insegnare ai bambini a riflettere sul linguaggio e ad acquisire competenze linguistiche e metalinguistiche. Se l'insegnamento della letto-scrittura non è tra i compiti istituzionali della scuola dell'infanzia, essa crea comunque occasioni d'incontro con tipi diversi di scrittura, da quella alfabetica dei calendari, dei libri, dei cartelloni, ai simboli, le icone, i pittogrammi. Si tratta di un "leggere" prima di saper leggere e di uno "scrivere" prima di saper scrivere, che inducono una riflessione sulla funzione dell'universo dei segni (qualcosa che sta per qualcos'altro) fra i quali la scrittura alfabetica occupa un posto privilegiato. Consapevolezza che la scuola primaria assume poi come prerequisito fondamentale all'alfabetizzazione.

Il linguaggio permette al bambino di comprendere la realtà che lo circonda e di farsi capire, manifestando emozioni e bisogni. Il bambino apprende il linguaggio soprattutto per via uditiva ed impara a decodificare e a riprodurre le caratteristiche della lingua di appartenenza cui è esposto, maturando gradualmente le sue competenze fonetiche e fonologiche.

È importante promuovere percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale che portino i bambini a scoprire l'esistenza del singolo suono (fonema) e di tutto ciò che compone il codice linguistico. L'attività proposta, ha l'obiettivo di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni, competenza questa, che risulta strategica nelle fasi iniziali del percorso di apprendimento della scrittura alfabetica.

Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale e piacevole, rapportato all'età, che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio grafico delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole. Attraverso queste attività mirate e graduali, nel corso dei tre anni, si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla Scuola Primaria avendo acquisito adeguatamente le competenze di prescrittura e prelettura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NEL CORSO DEL TRIENNIO

- Presta attenzione a ciò che si dice
- Sviluppa la consapevolezza della presenza dei "suoni" che compongono le parole
- Distingue le singole parole all'interno del flusso sonoro della frase
- Esegue giochi basati sull'ascolto e sulla discriminazione di parole e non-parole
- Apprende parole nuove ampliando il lessico
- Riconosce, ascoltando, parole lunghe e corte
- Distingue le sillabe che compongono la parola (segmentazione sillabica)
- Classifica le parole per lunghezza
- Raggruppa le parole per lunghezza
- Opera la delezione della sillaba iniziale e finale
- Costruisce catene di parole: la fusione sillabica
- Si orienta nello spazio grafico
- Rende "morbido" e fluido il movimento del polso.

PROGETTO LOGICO MATEMATICO: " ALLA SCOPERTA DEI NUMERI"

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla conoscenza dei numeri. Il numero è sicuramente uno dei concetti matematici più difficili e complessi da apprendere, anche se, fin da piccoli, tutti si trovano a dover "fare i conti" con il mondo dei numeri. Essi infatti fanno parte della nostra vita in modo profondo ed anche i bambini ne fanno uso ancora prima di sapere cosa siano. Contare significa "valutare una quantità attribuendo i numeri, in ordine progressivo agli elementi che la compongono". Quindi l'atto del contare presuppone la presenza di una raccolta di oggetti o immagini. Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini, alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri. Le attività di logica e di matematica alla scuola dell'Infanzia hanno una connotazione molto particolare: infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. Nella scuola dell'infanzia ci troviamo a rendere il bambino consapevole di tale patrimonio d'intuizioni contribuendo così a valorizzarlo e consolidarlo.

Questo progetto prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo. Nel progetto logico-matematico i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi. I materiali, gli spazi e le attività sono state progettate e realizzate prestando attenzione ad accogliere e valorizzare le curiosità e gli interessi di tutti i bambini.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NEL CORSO DEL TRIENNIO

- Esplora l'ambiente scoprendo la funzione dei numeri;
- Riconosce, legge e scrive i numeri come simboli;
- Identifica e nomina i numeri da 1 a 10;
- Esegue semplici quantificazioni;
- Confronta e mette in relazione le quantità;
- Quantificare, contare, misurare e discriminare;
- Individua e utilizza relazioni e classificazioni;
- Associa e costruisce corrispondenze tra quantità e segno;
- Forma un insieme utilizzando un criterio;
- Comprende tanti-quantità;
- Memorizza la successione dei numeri;
- Conta utilizzando strumenti diversi;
- Attribuisce il valore numerico ad ogni cifra;
- Raggruppa, classifica e ordina secondo criteri differenti;
- Stabilisce corrispondenze biunivoche; -
- Formula e confronta ipotesi e fatti;
- Pone domande, chiede spiegazioni ipotizza soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato.



FONDAZIONE
“SCUOLA DELL’INFANZIA G. B. MOTTINI”

Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bergamo)

PROFILO PERSONALE

ANNI 5/6

COGNOME E NOME DELL’ALUNNO

.....

LUOGO E DATA DI NASCITA

.....

HA FREQUENTATO LA SCUOLA DELL’INFANZIA PER:

1 anno 2 anni 3 anni 4 anni

FREQUENZA: assidua

 regolare

 discontinua

Altre note: _____

FONDAZIONE “SCUOLA DELL’INFANZIA G.B. MOTTINI”

Via Crotti Graziano n. 12, 24058 Romano di Lombardia (Bg)

C.F. 83000070165 – P.I. 01330750165

Telefono e Fax 0363.913452

E-mail: scuolainfanzia.mottini@gmail.com

E-mail Pec: scuolamottini@pec.it

Sto web: www.scuolainfanziamottini.it

COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI**Sviluppo affettivo****Sviluppo sociale****Sviluppo etico-morale-religioso****IMPARARE AD IMPARARE****Sviluppo corporeo e motorio****Stile di apprendimento****COMPETENZA NELLA MADRELINGUA E INLINGUA STRANIERA****Linguaggio****Ascolto, comprensione e
produzione****Lingua scritta**

COMPETENZA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA E COMPETENZA DIGITALE	
Area logica	
Orientamento spazio-temporale	
Area matematica e scientifica	

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	
Autonomia	
Spirito di iniziativa	
Spirito critico	

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Area espressiva	
Consapevolezza di sé	

ROMANO DI LOMBARDIA,(BERGAMO) li

Il docente

Il coordinatore

I genitori



FONDAZIONE
"SCUOLA DELL'INFANZIA G. B. MOTTINI"
Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bergamo)

Romano di L.dia, 15 Settembre 2022

Carissimi genitori,

siamo pronti ad accogliere i vostri bambini! Anche quest'anno vi proponiamo di vigilare insieme affinché sia possibile continuare a fare scuola in presenza, gustando tutte le potenzialità di una relazione educativa esperita e condivisa.

Come sapete, l'Istituto Superiore di Sanità ed il Miur ci esortano a mantenere alta l'attenzione nella attuazione di strategie di controllo e prevenzione del Covid 19.

A tal fine rinnoviamo il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia che in questi anni ci ha aiutato a dare concretezza al Progetto Educativo della nostra scuola/servizio alla prima infanzia.

Naturalmente, le indicazioni preventive sono quelle ad oggi vigenti: come previsto dalle Indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità del 11.08.22 e dalla circolare Miur n.1988 del 19.08.22, in caso di un innalzamento dei contagi, la scuola comunicherà tempestivamente le misure preventive e le modifiche organizzative da adottarsi.

Chiediamo a voi genitori (e alle persone da voi delegate) la consueta collaborazione nella scrupolosa osservanza dei protocolli sanitari in vigore e nella segnalazione tempestiva in caso di febbre e sintomatologia Covid.

Grazie
Il Presidente ed il Coordinatore

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2022.2023
TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Nel corso del 2022 in ambito comunitario si è attuato un progressivo passaggio da una strategia di controllo dell'infezione incentrata sul tentativo di interrompere la catena di trasmissione del virus ad una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica.

La scuola rimane un setting che necessita di una particolare attenzione vista le caratteristiche pandemiche del virus SARS-Co-2. Il compito che attende tutti è far sì che permangano le condizioni di sicurezza e di salute, in modo che ai bambini vengano garantiti diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari al gioco ed all'educazione.

Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata frequenza in presenza dei bambini, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Come previsto dalle Indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità del 11.08.22 e dalla circolare Miur n.1988 del 19.08.22, in caso di un innalzamento dei contagi, la scuola comunicherà tempestivamente le misure preventive e le modifiche organizzative da adottarsi.

A Il/la sottoscritto/a GERONI MARCO nella sua qualità di legale rappresentate

pro tempore dell'Ente gestore: FOND. SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. MOTTINI C.F. 83000070165

di ROMANO DI L.DIA Via CROTTI 12

e **B** il/la signor/a _____ in qualità di genitore o titolare della responsabilità

genitoriale di.....

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI

ALL'ENTE SOPRA MENZIONATO.

➤ **IN PARTICOLARE, IL GESTORE DICHIARA:**

- ✚ di impegnarsi a realizzare le procedure previste e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- ✚ di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni in base all'andamento del virus;
- ✚ di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale che si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- ✚ di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

➤ **IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE) DICHIARA:**

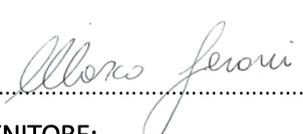
- di essere a conoscenza delle misure di prevenzione/contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in caso di test covid positivo o presenza di febbre superiore a 37,5°, e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo.

Luogo e data, _____

Letto e sottoscritto:

Firma del padre

Firma della madre

Firma del Legale Rappresentante della scuola 

DA COMPILARE SE IL MODULO E' FIRMATO DA UN SOLO GENITORE:

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo e data ,

Firma di un genitore

Problemi e allergie

Allergie alimentari

Patologie ed altre allergie non alimentari

Religione _____

(cattolico, musulmano, sikh, ateo, ...)

Note

I sottoscritti dichiarano, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione, che i dati sopraindicati sono veritieri.

DICHIARANO INOLTRE:

- 1) di essere a conoscenza che la Scuola è una scuola paritaria ai sensi della L.62/2000 e in quanto tale svolge il suo servizio pubblico delle norme statali e regionali in materia di istruzione dell'infanzia;
- 2) di condividere il progetto educativo ispirato ai valori cristiani della vita;
- 3) di aver ricevuto il regolamento interno della scuola e di accettarne il contenuto in particolare le norme che riguardano l'organizzazione scolastica;
- 4) di prendere atto che l'azione formativa della Scuola, tesa ad agevolare l'adempimento dei compiti educativi propri della famiglia, viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia stessa alla quale è richiesto di partecipare attivamente alla vita della scuola e di sottoscrivere il Patto di corresponsabilità;
- 5) di essere consapevole che nel caso di morosità della retta la Scuola può interrompere il servizio di accoglienza del bambino fino alla regolarizzazione del dovuto secondo quanto previsto dal regolamento interno.

L'iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. A tal fine, il genitore che compila il modulo di domanda dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle suddette disposizioni del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data _____

Firma del padre

(Ha valore come autocertificazione ai sensi di legge)

Firma della madre

(Ha valore come autocertificazione ai sensi di legge)

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA DOMANDA A PENA DI RIGETTO:

- FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL PADRE e DELLA MADRE
- CODICE FISCALE DEL MINORE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PONE ALL'ATTENZIONE DEI GENITORI L'IMPORTANZA DEL REGOLARE PAGAMENTO DELLA RETTA MENSILE, CHE COSTITUISCE UNA FONDAMENTALE FONTE DI SOSTEGNO PER GARANTIRE LA QUALITA' DEL SERVIZIO FORNITO DALLA SCUOLA.



**Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bg)**

Oggetto: INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, regolamento UE 679/16

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il Regolamento UE 679/16 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che Le vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** ci è necessario richiederle anche quelli che la legge definisce come “dati sensibili” ed in particolare informazioni riguardanti la salute del fanciullo. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetta Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

- 1) i dati personali e le informazioni riguardanti il fanciullo ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:
 - a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del fanciullo nella nostra struttura educativa;
 - b) valutare il livello di autonomia personale del fanciullo;
 - c) organizzare le attività nelle quali il fanciullo verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
 - d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email)
 - e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).
- 2) il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);
- 3) alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del fanciullo. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del fanciullo stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:
 - a) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ASL, assistenti sociali);
 - b) società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
 - c) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
 - d) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;
- 4) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;
- 5) per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata IdeaFism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.
- 6) in caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il fanciullo potrà essere inserito, Lei è pregato di darcene comunicazione con le modalità che le verranno indicate;
- 7) durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al fanciullo. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel **Fascicolo Personale** che accompagnerà il fanciullo nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:
 - a) al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;

Le autorizzazioni hanno validità per tutti gli anni di frequenza del minore

Il sottoscritto _____ In qualità di _____

Il sottoscritto _____ In qualità di _____

Dell'alunno/a _____

1. Liberatoria ed autorizzazione per la pubblicazione ed utilizzo, in forma gratuita, di immagini e video e autorizzazione alle uscite didattiche

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 679/16

La Scuola intende utilizzare |__| immagini / |__| riprese video nelle quali alcuni alunni sono riconoscibili per:
possibile diffusione in ambiti indeterminati

- copertina di pubblicazione (libro, opuscolo, fascicolo)
- illustrazione di articoli o testi redazionali contenuti in pubblicazioni
- trasmissione televisiva
- filmato rappresentativo delle attività svolte

utilizzo in ambiti determinati

- proiezione in ambito pubblico (convegni, incontri pubblici, manifestazioni pubbliche, concorsi)
- esposizione in ambito pubblico (mostre, convegni)
- tesi di laurea, dottorati di ricerca, ambiti accademici

Le immagini utilizzate sono pertinenti rispetto al contenuto della pubblicazione e non raffigurano elementi dai quali risultino evidenti stati di salute o altre informazione di carattere sensibile.

Alle immagini non sarà abbinata alcuna informazione di carattere personale.

La scrivente non è responsabile per l'utilizzo che terzi potranno fare delle immagini pubblicate.

L'utilizzo verrà autorizzato solo con l'unanimità dei consensi raccolti.

In riferimento all'informativa che mi è stata consegnata, relativamente alla possibilità di diffusione mediante i mezzi e per le finalità dichiarate nell'informativa stessa:

|__| do il consenso

|__| nego il consenso

firma

Firma del padre

Firma della madre

2. Autorizzazione per visite o uscite nell'ambito del Comune di Romano di L.dia

|__| do il consenso

|__| nego il consenso

al personale della Scuola dell'Infanzia "G.B. Mottini" ad accompagnare nostro/a figlio/a per le strade di Romano di Lombardia secondo le uscite previste dalle Programmazioni didattiche degli anni di frequenza del minore, impegnandosi a provvedere al pagamento, in favore della Fondazione Mottini, di eventuali costi per il trasporto.

Firma del padre

Firma della madre

3. Autorizzazione per osservazione Dott.ssa Battistello

|__| do il consenso

|__| nego il consenso

Per gli anni di frequenza del proprio figlio, la Scuola dell'infanzia "G.B. Mottini" e la psicologa, dott.ssa Simona Battistello, in caso di bisogno e in seguito alla segnalazione da parte delle figure educative, alla raccolta di osservazioni del proprio /a figlio/a all'interno del gruppo classe.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare alla sede della Fondazione "Scuola dell'Infanzia G.B. Mottini", sita in Romano di Lombardia (Bg) alla Via Crotti Graziano n. 12.

Firma del padre

Firma della madre



**Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bg)**

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e n.235 del 21/11/2007 “Regolamenti..”

La Scuola dell’Infanzia Paritaria “G.B.Mottini” per rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori alla vita della comunità educante della scuola e in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, chiede ai genitori di condividere e di sottoscrivere il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Tra la Coordinatrice Didattico-pedagogica Piavani Kelly, in rappresentanza della Scuola dell’Infanzia e i genitori del/la bambino/a _____ all’atto di iscrizione alla scuola dell’infanzia.

Il **patto di corresponsabilità** è una dichiarazione concordata ed esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine.

Ha come finalità:

- la strutturazione di un rapporto costruttivo scuola – famiglia nel rispetto dei diversi ruoli,
- far conoscere e condividere alle famiglie le finalità della scuola,
- definire e sottoscrivere, in modo chiaro e trasparente, le reciproche responsabilità ed impegni,
- illustrare le norme che regolamentano la vita della scuola, sia sul piano organizzativo che didattico.

Il patto di corresponsabilità coinvolge le famiglie, gli alunni e la scuola ma anche il personale ATA e tutti coloro che a vario titolo operano all’interno della scuola; è parte integrante della continuità intesa come:

continuità educativa - che prende in esame il processo di crescita e formazione attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità.

continuità orizzontale - riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Infatti, la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire lo sviluppo della personalità degli alunni e la formazione alla cittadinanza.

La scuola è “un ambiente educativo dove imparano a convivere persone diverse”.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Con questo Patto educativo:

La scuola si impegna a:

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche, presentando ai genitori la progettazione annuale e la progettazione specifica per il gruppo-sezione;
- offrire un ambiente favorevole allo sviluppo e alla crescita di ogni bambino;
- fornire una formazione integrale e progettare percorsi curricolari in riferimento alle capacità di ogni singolo bambino, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- valutare l’efficacia delle proposte;
- offrire concrete opportunità di accoglienza e benessere e cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni dei bambini e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi dei bambini e delle loro famiglie.

- favorire il dialogo scuola-famiglia, rispettando le scadenze dei colloqui individuali e gli impegni singolarmente presi;

Gli insegnanti si impegnano a:

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della sezione;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte dei bambini, dell'autonomia;
- utilizzare i provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità del fatto, sempre con finalità educativa, tendendo al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti basati sul rispetto reciproco;
- verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e verificare l'acquisizione delle competenze da parte dei bambini, tenendo conto dell'impegno e delle capacità degli stessi;
- informare periodicamente le famiglie in relazione agli apprendimenti ed ai comportamenti e favorire il dialogo tra scuola e famiglia;
- garantire l'attenzione alla persona, promuovendo per ogni bambino la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.

I genitori si impegnano a:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa e il Progetto educativo;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione e il Regolamento della Scuola);
- mantenere una relazione costruttiva ed un atteggiamento aperto per instaurare un dialogo costruttivo tra la famiglia e la scuola;
- condividere con l'insegnante gli atteggiamenti educativi per favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino e la sua crescita armoniosa;
- far frequentare con regolarità i propri figli e fornire il materiale richiesto;
- avvisare la scuola per le assenze, soprattutto se prolungate, anche se non è richiesta giustificazione scritta;
- informare tempestivamente la scuola se ci sono malattie infettive, pur mantenendo la riservatezza;
- collaborare per favorire la crescita dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- collaborare per la realizzazione sul piano operativo delle iniziative della scuola;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia (assemblee, incontri, riunioni collegiali);
- far partecipare i propri figli/e alle varie iniziative didattiche incluse le uscite sul territorio, i laboratori;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare il comportamento del bambino (nel rispetto della privacy e del segreto professionale).

Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione e Regolamento della Scuola);
- segnalare ai docenti e alla Coordinatrice eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, bambini, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento della Scuola.

La coordinatrice si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo bambini, genitori, insegnanti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione, il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere i bisogni formativi dei bambini e della comunità in cui opera la scuola, per cercare risposte adeguate;
- far rispettare le norme sulla sicurezza.

Data _____

Firma del padre

Firma della madre

FIRMA DELLA COORDINATRICE



Via G. Crotti n. 12
Romano di Lombardia (Bg)

AUTORIZZAZIONE AL RITIRO

I sottoscritti (Papà)..... (Mamma).....

Genitore/i del minore (Cognome e nome).....

autorizzano e delegano i seguenti soggetti a ritirare il proprio figlio per l'anno scolastico 2022-2023, negli interessi dei medesimi genitori, manlevando nel contempo la Fondazione "Scuola dell'Infanzia G.B. Mottini" da qualsivoglia responsabilità.

Scrivere il nome e cognome, identificato con documento: Carta d'Identità e numero – si specifichi il Comune; oppure Patente e numero; oppure Passaporto e Numero N° documento, di chi si potrà provvedere al ritiro del bambino alla scuola oltre ai genitori:

N.	NOME E COGNOME	Identificato con documento (Carta d'Identità e numero, si specifichi il Comune; oppure Patente e numero; oppure Passaporto e Numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		

I Sottoscritti, infine, dichiarano di essere a conoscenza che **il bambino potrà esser ritirato solo da UNA PERSONA MAGGIORENNE e con un permesso scritto e firmato da parte di uno dei genitori, sicché qualora si presentasse un soggetto per il ritiro del bambino/a senza l'autorizzazione citata, il minore non potrà essere consegnato.**

La presente autorizzazione, facendo parte del modulo di iscrizione, rientra nella responsabilità genitoriale e deve quindi essere sempre condivisa dai genitori. A tal fine, il genitore che compila il modulo di domanda dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle suddette disposizioni del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data _____

_____ *Firma del padre*

_____ *Firma della madre*



SCUOLA DELL'INFANZIA "G.B. MOTTINI" – ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

MENU' ESTIVO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

In vigore da settembre 2022

1° settimana	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
	Risotto giallo Frittata alle verdure insalata Pane Frutta	Pasta al pomodoro Petti di pollo al latte Piselli e carote Pane integrale Frutta	Pasta al pesto Ceci Zucchine al fono Pane Frutta	Pasta agli aromi Mozzarelline Pomodori Pane Frutta	Risotto alla parmigiana Sogliola al forno Cornetti Pane Frutta
2° settimana					
	Orzotto estivo Frittata Carote a julienne Pane integrale Frutta	Pasta agli aromi Bastoncini di legumi Zucchine Pane Frutta	Pasta al pomodoro Spezzatino di pollo Pomodori Pane Frutta	Pizza margherita Cornetti Pane integrale Frutta	Riso all'inglese Crocchette di merluzzo Carote e piselli Pane Frutta
3° settimana					
	Crepes al formaggio Carote grattugiate Pane Frutta	Pasta agli aromi Polpettine di manzo Insalata Pane integrale Frutta	Pasta con basilico Medaglioni di legumi Zucchine Pane Frutta	Pasta al sugo di verdura Grana padano Pomodori Pane integrale Frutta	Gnocchi al pomodoro Tonno all'olio di oliva Fagiolini Pane Frutta
4° settimana					
	Risotto con verdura Frittata al forno Carote a fiammifero Pane Frutta	Pasta al pesto Bocconcino di pollo Pomodori Pane integrale Frutta	Risotto alla parmigiana Lenticchie in umido Zucchine trifolate Pane Frutta	Pizza margherita Cornetti Pane integrale Frutta	Pasta al pomodoro Polpettine di merluzzo al forno Insalata Pane Frutta